

SPORMAGGIORE

I lavori sul tracciato di malga Spora oltre l'okay del Parco

Una strada al posto del sentiero

DENISE ROCCA

SPORMAGGIORE - Avere l'autorizzazione per allargare un sentiero e farci invece una strada. L'impressione, a guardare le immagini del cantiere sul sentiero che porta a Malga Spora, è quella rilevata anche dal Parco Adamello Brenta.

Siamo a quota 1.800 metri circa, all'interno dei confini del Parco, in zona Brenzati: qui un sentiero parte per raggiungere Malga Spora e da un mese circa è stato avviato dal Comune di Spormaggiore un cantiere che doveva, a quanto era noto all'ente Parco, sistemare il sentiero per renderlo più adatto al passaggio delle bestie per la monticazione della malga. Si parla di circa tre chilometri di passaggio che, a un primo sopralluogo effettuato dai tecnici del Parco, hanno però tutta l'aria di essere lì per una strada e questo è il nocciolo del problema con l'amministrazione di Spormaggiore, committente dell'opera.

Un'autorizzazione è stata in effetti richiesta all'ente e da questo concessa per fare dei lavori: si trattava di sistemare il sentiero e favorire la monticazione della malga, prendendo atto del fatto che il sentiero che si inerpica nei prati e nei boschi era molto scivoloso per farci transitare degli animali.

«Il Parco ha valutato la richiesta - spiegano gli uffici dell'ente - e



non ha concesso di allargare la strada tanto da poter salire con mezzi motorizzati come veniva inizialmente richiesto dal Comune, perché siamo in un luogo ancora molto naturale che così andava preservato. Sono stati però autorizzati dei lavori, anche perché qui ci sono stati problemi causati dalla tempesta Vaia, che ha anche danneggiato la teleferica. Abbiamo perciò autorizzato una sistemazione prescrivendo di seguire la legge provinciale sui sentieri che permette un'ampiezza massima di 1,20 metri.

I lavori sono stati avviati un mese fa, e un sopralluogo il Parco lo ha fatto un paio di settimane fa, a seguito di alcune segnalazioni: i due assistenti ambientali

inviati a fare una verifica hanno riferito che, almeno a prima vista, non si stavano rispettando le prescrizioni dell'autorizzazione firmata dal Parco.

Avvertito il direttore Tretter, questi ha contattato il forestale di zona - alla stazione forestale spetta l'onere del controllo, in questo caso - segnalando il problema e successivamente il referente dell'ufficio tecnico ambientale del Parco ha inviato una comunicazione al Comune di Spormaggiore intimando di ripristinare il sentiero o, in alternativa, di sospendere i lavori. Dal punto di vista formale, poiché il cantiere è in corso, non si può ancora parlare di violazione, ma lo stato di fatto del cantiere ha preoccupato i tecnici

del Parco, tanto da portarli ad intervenire. Ma la questione del sentiero per Malga Spora è anche stata portata all'attenzione della politica provinciale: è il consigliere del Pd Luca Zeni ad aver presentato un'interrogazione in merito. E domani ci sarà un sopralluogo congiunto dei tecnici del Parco con le guardie forestali, per stabilire se effettivamente si stanno violando le prescrizioni: «Dalle immagini che abbiamo visto, abbiamo forti preoccupazioni - conferma il presidente del Parco Adamello Brenta Joseph Masè - la situazione che sembra emergere è quella di una non conformità rispetto alla sistemazione del sentiero. Aspettiamo il sopralluogo».